

# Il cibo d'autore narrato dai grandi artisti

## C'È DA FARE

“Arte come cibo e il cibo come arte” è il titolo della conferenza in programma oggi alle 17,30 nella sede della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio in via degli Agostiniani (nella foto). L'appuntamento, che rientra nel ciclo di conferenze “I mercoledì a palazzo Zambra”, è a cura di Maria Cristina Ricciardi del Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali dell'università d'Annunzio. Un singolare menu in una tavola molto speciale dove il piatto forte sarà il cibo “d'autore”, raccontato da tanti grandi artisti con linguaggi e contesti di riferimento molto diversi come Migneco, Guttuso, Sparnaay, Lichtenstein, Chagall, Mafai, Soutine, Delleani,

Rembrandt, Corona, Caravaggio Manet, Cézanne, Dalì, Botero, Benedicenti, Tommasi Ferroni, Krøyer, Bertozzi e Casoni. «Il tema -spiegano gli organizzatori- è appunto quello dell'arte come cibo per la mente, esperienza, nutrimento intellettuale che ci aiuta a comprendere, meglio e di più, quelle le ragioni profonde che abitano il nostro essere. Ma anche, riconoscere al cibo una qualche valenza artistica perché il cibo è ricerca, speri-

mentazione, attenzione alla qualità. Inoltre, proprio come l'arte, anche il cibo è comunicazione, perché uno chef è un uomo che pensa e realizza, nel segno dell'armonia e dell'incontro tra la tradizione e la modernità, mettendo a segno un obiettivo di bellezza ed equilibrio che vale tanto per il gusto quanto per l'occhio». E' previsto invece per venerdì, dalle 9,30, al museo Barbella il convegno del Rotary club “Il futuro di Chieti è nelle mani dei teatini”: un'intera giornata per parlare del ruolo culturale della città e del suo sviluppo economico. Fra i relatori: Giampiero Perrotti, Cristiano Sicari, Lucia Arbace, Luigi Capasso, Rosaria Mencarelli, Aurelio Bigi.

**Stefania Ortolano**



**CONFERENZA  
OGGI  
A PALAZZO  
ZAMBRA  
TENUTA  
DA CRISTINA  
RICCIARDI**